

SETTIMANALE

Emozioni in copertina

PROGRAMMI TV
da sabato 5 a
venerdì 11 maggio

Di TUTTO

LA GINNETTE

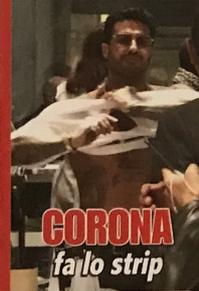


ROYAL BABY
Fiocco azzurro per Kate

BISTURI
GLI ECCESSI DELLA CHIRURGIA



YESPICA
Scatenata
in spiaggia



CORONA
fallo strip



GIULIA DE LELLIS
MAMMA CHE FOTO
Scappa
in Africa
e si lascia
con Andrea



VALERIA MARINI
Torna con Baldassari
ma flirta con Cecchi Gori



ESCLUSIVO

SUL TRONO OVER DI MARIA «CARO GIORGIO NON MOLLO» LA STRATEGIA DI GEMMA



VIP IN DISGRAZIA
QUANDO I FAMOSI
FINISCONO NEI GUAI



UN POSTO AL SOLE
CINQUEMILA PUNTATE



GIGI BUFFON
SE IL CAMPIONE
PERDE LA TESTA

gmp
9 772499 649002

i soldi per mettersi in mani esperte e autorevoli, tuttavia anche alcuni di loro sono usciti dalla sala operatoria con sembianze un po' grottesche. Non si pensi solo alle starlette di turno: Lilli Gruber (61), giornalista di La7, oggi va in onda con tratti somatici assai differenti da quelli risalenti a circa dieci anni fa. E l'alta definizione della tv moderna non lascia scampo. Se invece si pensa ad Alba Parietti (56), la mente va subito alle sue labbra tutt'altro che in armonia con i gentili lineamenti del volto. «Tornassi indietro non le rifarei, ma avevo 28 anni, ormai fanno parte di me» ha dichiarato l'ex attrice, aggiungendo che se una donna over 40 non ha una ruga è perché è andata dal chirurgo plastico. E di Nina Moric (41) che vogliamo dire? Dopo aver ammalato tutti sulle passerelle fin dalle sue prime sfilate, la modella croata è inspiegabilmente entrata nel vortice dei rifatti: labbra ancora più carnose, zigomi più alti e continue iniezioni di acido ialuronico; quest'ultimo le rendeva gonfio il volto. Purtroppo ha perso molta naturalezza, ma a un certo punto ha detto basta: «Avevo a fianco uomini che mi rendevano insicura, così mi mettevo sempre qualcosa in faccia per sentirmi a posto». Anche la cantante Anna Tatangelo (31), tornata single dopo la fine della storia con Gigi D'Alessio, si è stufata di essere "acqua e sapone". Per lei, ora, un seno esplosivo che ogni volta fa intravedere con orgoglio. Lecito pensare che sia intervenu-

LA BUONA CHIRURGIA NON FA PERDERE NATURALEZZA...



L'INTERVISTA

PIERFRANCESCO BOVE
CHIRURGO PLASTICO
WWW.PIERFRANCESCOBOVE.IT

Come ci si avvicina a un intervento chirurgico? Quali sono i rischi? I costi? E le operazioni più ricorrenti? Lo abbiamo chiesto a Pierfrancesco Bove, affermato chirurgo plastico specializzato in Chirurgia Maxillo Facciale.

In qualità di chirurgo plastico, cosa si sente di dire a una persona che sta pensando di sottoporsi a un intervento estetico?

Il mio compito consiste innanzitutto nel verificare che la motivazione che spinge il paziente a sottoporsi a un intervento di chirurgia estetica sia valida e sincera. Non bisogna venire da me per assomigliare a un'altra persona, ma per porre rimedio a un'imperfezione che arreca disagio. Alla base deve esserci un interesse personale, non il consiglio di un fidanzato o di un amico. Dopodiché ci si deve rivolgere a professionisti seri. Attenzione al *low cost*: molto spesso riserva brutte sorprese.

Esistono rischi? Cosa fare per ridurli al minimo?

Esistono perché parliamo di interventi chirurgici. È fondamentale curare tutti i dettagli sia in sede operatoria sia durante la fase successiva. Deve farlo anche la paziente. A quest'ultima dico sempre che ogni particolare va attenzionato per rendere i rischi prossimi allo zero. Oggi le procedure adottate sono molto sicure, ma le mani operanti devono essere quelle di un chirurgo con esperienza e di comprovata professionalità.

È sempre riuscito a soddisfare le richieste?

Non sempre, soprattutto perché le richieste sono valide o accettabili secondo scienza e coscienza. Un chirurgo bravo è un medico che sa anche dire di no. Bisogna guidare la propria paziente verso una chirurgia estetica che garantisca risultati e ne conservi le espressioni peculiari.

C'è un abuso di ritocchi estetici?

Capita di vedere in giro o in tv volti a seni eccessivamente rifiniti. È altrettanto vero che siamo circondati da persone che dopo l'agognato ritocchino conservano un aspetto bello e naturale. Ecco, questa è la chirurgia plastica fatta bene.

La chirurgia plastica è alla portata di tutti?

Sì, ma attenzione alle "offertaone" su Internet e giornali! Meglio informarsi sui prodotti che vengono iniettati. Bisogna sempre farsi rilasciare dal medico una certificazione! Non usare mai prodotti permanenti, ma solo prodotti riassorbibili. E soprattutto, sebbene i costi ora siano più accessibili, non sono comunque di poco conto... Meglio spendere qualcosa in più ma in sicurezza che spendere di meno inizialmente e poi tantissimo per riparare ad un danno eseguito.

Chi si rivolge al chirurgo plastico?

Il 70% sono donne, il 30% uomini. L'età varia dai 20 ai 45 anni. Sono persone con tanta voglia di prendersi cura di sé.

Quali sono le operazioni più ricorrenti?

Per le donne l'intervento principe è la mastoplastica additiva. Altri interventi ricorrenti sono la liposcultura, la rinoplastica e il lipofilling (tecnica che permette il prelievo di grasso in zone dove lo si trova in eccesso ed il reinnesto in zone deficitarie). Per gli uomini, invece, la rinoplastica è l'intervento più richiesto. Mentre l'intervento in maggiore ascesa è la liposcultura 3D dell'addome.

ANNA TATANGELO



I soldi per mettersi in mani esperte e autorevoli, tuttavia anche alcuni di loro sono usciti dalla sala operatoria con sembianze un po' grottesche. Non si pensi solo alle starlette di turno: Lilli Gruber (61), giornalista di La7, oggi va in onda con tratti somatici assai differenti da quelli risalenti a circa dieci anni fa. E l'altra definizione della tv moderna non lascia scampo: se invece si pensa ad Alba Parietti (56), la mente va subito alle sue labbra tutt'altro che in armonia con i gentili lineamenti del volto. «Tormassi indietro non le rifarei, ma avevo 28 anni, ormai fanno parte di me» ha dichiarato l'ex attrice, aggiungendo che se una donna over 40 non ha una ruga e perché è andata dal chirurgo plastico. E di Nina Moric (41) che vogliamo dire? Dopo aver ammalato tutti sulle passerelle fin dalle sue prime sfilate, la modella croata è inspiegabilmente entrata nel vortice dei rifatti: labbra ancora più carnee, zigomi più alti e continue iniezioni di acido ialuronico, quest'ultimo le rendeva gonfio il volto. Purtroppo ha perso molta naturalezza, ma a un certo punto ha detto basta: «Avevo a fianco uomini che mi rendevano insicura, così mi mettevo sempre qualcosa in faccia per sentirmi a posto». Anche la cantante Anna Tatangelo (31), tornata single dopo la fine della storia con Gigi D'Alessio, si è stufata di essere "acqua e sapone". Per lei, ora, un seno esplosivo che ogni volta fa intravedere con orgoglio. Legitto pensare che sia intervenu-

LA BUONA CHIRURGIA NON FA PERDERE NATURALITÀ...

Come ti si appropria a un intervento chirurgico? Quali sono i rischi? I costi? E le operazioni più ricorrenti? Lo abbiamo chiesto a Pierfrancesco Boye, affermato chirurgo plastico specializzato in Chirurgia Maxillo-Facciale.

In qualità di chirurgo plastico, cosa si sente di dire a una persona che sta pensando di sottoporsi a un intervento estetico?
Il mio compito consiste innanzitutto nel verificare che la motivazione che spinge il paziente a sottoporsi a un intervento di chirurgia estetica sia valida e sincera. Non bisogna venire da me per assomigliare a un'altra persona, ma per porre rimedio a un'imperfezione che crea disagio. Alla base deve esserci un interesse personale, non il consiglio di un fidanzato o di un'amica. Dopodiché ci si deve rivolgere a professionisti seri. Attenzione al low cost: molto spesso riserva brutte sorprese.

Esistono rischi? Cosa fare per ridurli al minimo?
Esistono perché parliamo di interventi chirurgici. È fondamentale curare tutti i dettagli sia in sede operatoria sia durante la fase successiva. Deve farci anche il paziente. A quest'ultima dico sempre che ogni particolare va attenzionato per rendere i rischi prossimi allo zero. Oggi le procedure adottate sono molto sicure, ma le mani operanti devono essere quelle di un chirurgo con esperienza e di comprovata professionalità.

È sempre rischioso soddisfare le richieste?
Non sempre, soprattutto perché le richieste sono valide o accettabili secondo scienza e coscienza. Un chirurgo bravo è un medico che sa anche dire di no. Bisogna guidare la propria paziente verso una chirurgia estetica che garantisca risultati e ne conservi le espressioni peculiari.



L'INTERVISTA
PIERFRANCESCO BOYE
CHIRURGO PLASTICO
WWW.PIERFRANCESCOBOYE.IT

C'è un tabù di ritocchi estetici?
Capito di vedere in giro o in tv volti o seni espressamente rifatti. È altrettanto vero che siamo circondati da persone che dopo l'agognato ritocco non conservano un aspetto bello e naturale. Ecco, questo è la chirurgia plastica fatta bene.

La chirurgia plastica è alle porte di tutti?
Sì, ma attenzione alle "offerta" su Internet e giornali! Meglio informarsi sui prodotti che vengono utilizzati. Bisogna sempre farsi rilasciare dal medico una certificazione! Non usare mai prodotti permanenti, ma solo prodotti riassorbibili. E soprattutto, sebbene i costi ora siano più accessibili, non sono comunque di poco conto... Meglio spendere qualcosa in più ma in sicurezza che spendere di meno inizialmente e poi tantissimo per riparare ad un danno eseguito.

Chi si rivolge al chirurgo plastico?
Il 70% sono donne, il 30% uomini. L'età varia dai 20 ai 45 anni. Sono persone con tanta voglia di prendersi cura di sé.

Quali sono le operazioni più ricorrenti?
Per le donne l'intervento principe è la mastoplastica additiva. Altri interventi ricorrenti sono la liposcultura, la rinoplastica e il lipofilling (tecnica che permette il prelievo di grasso in zone dove lo si trova in eccesso ed il reinserimento in zone deficitarie). Per gli uomini, invece, la rinoplastica è l'intervento più richiesto. Mentre l'intervento in maggiore ascesa è la liposcultura 3D dell'addome.

ta pure sul viso, considerando la sua indimenticabile appartenenza a 1 migliori anni, quando sembrava una bambola di porcellana. Lei però ha smentito: «Avevo solo appiattiti i capelli». Chi ha fatto del ritocco una filosofia di vita decisamente estrema è Donatella Versace (62), rinomata stilista di moda e bersaglio dei comici: capelli biondo platino, labbra irregolari, guance grandi e larghe, una fronte piulata dal lifting. E tra le "vittime" della chirurgia c'è anche un'ex first lady, Carla Bruni (50), moglie di Nicolas Sarkozy. Il raffronto con il passato è impietoso: oggi la ritroviamo con occhi tirati all'indietro, labbra in procinto di scoppiare e lineamenti inespressivi. Non hanno scherzato nemmeno due rinomate cantanti nostrane, Ornella Vanoni (83) e Patty Pravo (70): a vederne i volti sembra abbiano abusato di botox e lifting. Quando sono struccate... aiuto! Infine una new entry, Angelo Sanzio (28), detto il Ken umano: il concorrente del Grande Fratello ha già subito otto interventi estetici. **DI**



PATTY PRAVO



ASIA NUCCITELLI



FABRIZIO MIGNACCA
PSICOLOGO E PSICOTERAPEUTA
FABRIZIOMIGNACCA@GMAIL.COM

REALI ESIGENZE OPPURE OSSessioni NEVROTICHE?

UNIFORMARSI A UN PERICOLOSO IDEALE

Il ricorso alla chirurgia estetica è una pratica ampiamente diffusa nel mondo contemporaneo. Bisogna distinguere vari livelli. Il primo è quello in cui si eliminano possibili ricorrenze di incidenti fisico o operazioni chirurgiche; in tal caso è una esigenza profonda. Il secondo livello tende all'eliminazione di alcune imperfezioni estetiche molto lievi. Ci troviamo di fronte a piccole problematiche, quasi sempre di natura nevrotica che non sono problemi reali finché non diventano un'ossessione, come se la carta di identità si potesse sbianchettare. Il terzo livello è quello più pericoloso, in quanto punta a una trasformazione radicale dell'aspetto fisico. Una sorta di scissione da se stessi che rende irriconoscibili. È l'evoluzione di un meccanismo di difesa, di scissione della personalità. Va poi ribadito un altro aspetto. Il ricorso a evidenti ed enormi ritocchi estetici di natura chirurgica porta a unificare la forma del corpo a un ideale che però diventa denigratorio per se stesso. È visibile a occhio nudo come alcune persone tendono a somigliarsi dopo il ricorso alla chirurgia estetica, come se facessero parte di un gruppo ben distinto che ha cercato di perdere la propria identità per afferire ad un gruppo di tratti del viso tutti uguali.



ANNA TANGELO



ANGELO SANZIO



NINA MORIC

LUCA CAGLIO / MILANO / MAGGIO

La televisione genera esempi più o meno positivi che influenzano i telespettatori, quindi la gente comune che fa sempre associa la presenza sul piccolo schermo al successo. I personaggi del cosiddetto "spettacolo" vengono dunque istituiti

Nel mondo dello spettacolo spopolano donne che hanno stravolto i connotati fisici nell'arduo compito di contrastare l'azione del tempo

a modelli di stile ed estetica. Ma di Madre Natura, spesso, c'è poco nei loro fisici; è un trionfo di silicone e tossine botuliniche che rende tutti molto simili. Così questo modello vincente entra prepotentemente nei cervelli delle più giovani, per in nome del benessere psicofisico di una ragazza, di una donna o di un uomo, ma in ogni settore esistono confini che se prevaricati producono effetti indesiderati: facce prive di espressione, labbra "a canotto", lifting che rasentano il ridicolo e contrastano con la pelle naturale di collo e braccia. Ai vip non mancano certo

BELLE A TUTTI I COSTI €

CHIRURGIA SENZA LIMITI



LILLI GRUBER



CARLA BRUNI



DONATELLA VERSACE